

Le ore straordinarie prestate dal personale salariato fuori ruolo nel 1928 rappresentano una complessiva spesa di 1.738.527, ridotta nel 1929 a 1.347.101 lire con una economia di 391.426 lire.

Devo infine fare presente che le così dette competenze aggiunte al personale per ore straordinarie, gratificazioni e buone uscite, lavori a cottimo, compensi personali ai dirigenti, servizio, compensi speciali, sono diminuite da un totale di 5.458.938,25 nel 1928 a 5.002.335,40 nel 1929 e cioè di ben 456.602,85 lire. Questo è un altro grave sacrificio che ha dovuto subire il personale di Torino in un momento non certo facile per l'economia domestica dei singoli funzionari, impiegati e salariati del Comune.

Risulta da quanto sopra come l'Amministrazione civica di Torino abbia seguito rigorosamente le direttive del Governo Fascista sia cercando di aumentare al massimo il rendimento già buono del personale comunale, sia mantenendone invariati nel loro complesso i quadri ordinari e straordinari, nonostante la maggior mole di lavoro, sia riducendo il numero delle ore straordinarie; tali risultati però, come si è osservato più sopra, sono stati ottenuti mediante adattamenti e ripieghi che non possono continuare all'infinito, per cui ritengo che sia necessario per l'amministrazione, appena se ne presenterà la possibilità, di affrontare la questione del personale e dare ad esso una situazione che non sia del tutto anormale come l'attuale.

A tutto il personale del Comune di Torino ritengo doveroso tributare poi una speciale parola di elogio per il modo con cui si è sottoposto non solo ad un maggior rendimento di lavoro, ma anche a diminuzione di competenze, sia pure straordinarie, a cui esso era ormai assuefatto, senza venire meno per un solo istante all'ammirevole spirito di disciplina e costante devozione al lavoro da esso sempre dimostrato.

Per ottenere un miglior ordinamento amministrativo è necessario curare, oltre l'elemento uomo, anche quello ambientale dell'ufficio. Purtroppo gli uffici del Comune di Torino sono fra i più infelici per facilitare il compito ai funzionari e fra i meno adatti per ottenere un razionale impiego del lavoro stesso in relazione con le esigenze del pubblico.

Si è cercato di provvedere ad un miglioramento degli uffici col sistemare nel Palazzo di via Barbaroux appositamente costruito, i servizi demografici. Tale trasloco ha reso disponibile nell'interno del Palazzo Municipale, vasti locali di mq. 985 che aggiunti ai mq. 755 lasciati liberi dalla Biblioteca civica, traslocata nel nuovo edificio del corso Palestro, hanno permesso di affrontare il problema del riordinamento di tutti gli uffici del Palazzo Municipale.

A tal uopo si provvederà pure al dimezzamento del solaio dell'ex Biblioteca (mq. 390) ed alla sopra elevazione del braccio a giorno del cortile principale (mq. 220) cosicchè risultano in definitiva utilizzabili per uffici ben 2350 mq. di locale rimessi a nuovo.

Si spera così di avere risolto per un lungo lasso di tempo il problema della sistemazione degli Uffici Comunali, adattandoli ad una più razionale disposizione di servizi che dovrebbe consentire anche un maggior controllo sul lavoro del personale e sul rendimento di esso.

SISTEMAZIONE FINANZIARIA

Poichè il denaro è il nerbo dell'azione, incomincerò dall'esposizione della situazione delle finanze Comunali, fatta già ampiamente nella relazione che precede al bilancio di previsione dell'anno 1930, e che qui riassumerò in brevi parole.

Premetto che ritengo che le finanze del Comune di Torino sono fundamentalmente sane. Il contribuente torinese è tra i meno tassati delle grandi città d'Italia. Anche dopo i recenti aggravii, Torino con L. 236 per abitante viene in seguito a Milano (297), Roma (282), Genova (251), Firenze (275), sebbene, in relazione alla ricchezza dei suoi abitanti, essa preceda certamente per lo meno Roma e Firenze. Quando tutti i debiti previsti per la esecuzione delle opere pubbliche e per gli ampliamenti delle Aziende saranno contratti (fino a tutto il 1931) le passività che graveranno per questo titolo sul patrimonio del Comune raggiungeranno L. 700.000.000 circa.

A quell'epoca gli investimenti industriali del Comune (Azienda Elettrica, Tranvie, Acquedotto, Ferrovia Rivoli, Tranvie Orbassano, Stu-